

COMPORAMENTO DEL PEDIATRA DI FAMIGLIA NELLA GESTIONE DEI SOGGETTI CON SINTOMI SOSPETTI COVID E NELLA RIAMMISSIONE SCOLASTICA

Il **Pediatra, consultato dai genitori**, sia in caso di allontanamento da scuola o per l'insorgenza della sintomatologia a domicilio, effettua il **triage telefonico**, dal quale possono risultare:

A) PRESENZA DI SINTOMI SOSPETTI DI COVID-19 (come indicati dal rapporto 58 dell'ISS, presenti anche in forma isolata):

febbre superiore a 37,5 °C, tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, faringodinia (cioè mal di gola), dispnea (cioè difficoltà respiratoria), mialgie (cioè dolori muscolari), rinorrea/congestione nasale

il Pediatra **richiede tempestivamente un tampone/test antigenico**,

Durante il triage telefonico, il Pediatra di Famiglia, avvalendosi anche di strumenti di videoconsulto, effettua una **valutazione delle condizioni generali del bambino**, in base alle quali decide le azioni da effettuare in attesa della risposta del tampone. Oltre al follow-up telefonico/videoconsulto, può essere presa in considerazione una valutazione clinica diretta in condizioni e situazioni di sicurezza (disponibilità di protezioni individuali e tipologia di ambulatorio), oltre che l'eventuale invio concordato in ospedale, se presenti segni di aggravamento.

Il Pediatra prescrive il test in DEMA e il paziente prenota il tampone (vedi punto C).

Di norma dovrebbe essere effettuato il test antigenico di tipo chemio-immuno-fluorimetrico (di tipo quantitativo) inviato e analizzato in laboratorio.

Il risultato del Test sarà disponibile in 12-24 ore sul Fascicolo Sanitario Elettronico o sul portale <https://referticovid.sanita.toscana.it> e su SISPC):

1. Se il **tampone/test antigenico è negativo**, non sono previsti ulteriori accertamenti diagnostici. Il ritorno a scuola/servizio educativo avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del Pediatra:

Fac-simile:

Si attesta che nato a.....il può essere riammesso in comunità, in quanto, come verificato sulla base della documentazione acquisita, è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali, con tampone negativo.

2. Se il **tampone/Test Antigenico risulta positivo**, viene immediatamente confermato da un **test molecolare**. Con il test *chemio-immuno-fluorimetrico*, non ci sarà bisogno di un secondo prelievo perché il test molecolare viene eseguito automaticamente sullo stesso prelievo.

a) Se il test molecolare di conferma risulta positivo, il Dipartimento di Prevenzione notifica l'isolamento al paziente, lo inserisce in SISPC nella sezione "casi", avvia la sorveglianza attiva e il contact tracing.

il Pediatra in caso di sintomi effettua il monitoraggio video/telefonico e in caso di aggravamento collabora telefonicamente con l'USCA in occasione di valutazioni cliniche domiciliari.

Dopo un periodo di isolamento di 10 giorni dalla comparsa dei sintomi e dopo almeno 3 giorni senza sintomi, è previsto un Tampone di guarigione: test molecolare (codice 8839 - Tampone t1). Il tampone di guarigione può essere richiesto dal Dipartimento di prevenzione o dal Pediatra.

b) Se il tampone molecolare di guarigione è negativo, il dipartimento di Prevenzione rilascia al paziente l'attestato di guarigione per il rientro in comunità e chiude il "caso" su SISPC.

c) Se il Tampone molecolare di guarigione è positivo, il Dipartimento di Prevenzione o il Pediatra dopo 7 giorni richiede un nuovo tampone Molecolare t1 (Cod. 8839)

d) Se il tampone risulta positivo a bassa carica, il DdP dispone l'isolamento e provvede ad un tampone di conferma entro 24 ore, se negativo rilascia il certificato di guarigione, se invece risulta ancora positivo a bassa carica, si considera positivo (vedi punto a)

e) Se persiste la positività oltre i 21 gg (con 7 gg senza sintomi) il DdP redige il certificato di fine isolamento.

In attesa del risultato del test, il bambino deve rimanere a casa in isolamento fiduciario e non è prevista alcuna restrizione per i conviventi, salvo per i fratelli che frequentano il nido o la scuola materna e che devono rimanere a casa fino al risultato negativo del tampone.

B) MODALITA' DI PRESCRIZIONE DEL TAMPONE

La prescrizione del tampone avviene con ricetta dematerializzata, selezionando la prescrizione: *TEST ANTIGENE SARS-COV-2 [TAMPONE NASOFARINGEO]*, codice nomenclatore 8845.

Nella Prescrizione è inserito automaticamente il codice di esenzione P01

Nel campo diagnosi, si seleziona il quesito diagnostico dal menù a tendina:

[Q001] - caso sospetto/sintomi	[Q009] - screening ospedaliero
[Q002] - fine quarantena	[Q010] - screening RSA/RSD
[Q003] - fine isolamento	[Q011] - motivi di lavoro
[Q004] - contatto scolastico	[Q012] - conferma test antigenico positivo
[Q005] - contatto familiare	[Q013] - prelievo per test sierologico positivo
[Q006] - contatto lavorativo	[Q014] - ripetizione per precedente campione invalido
[Q007] - altri tipi di contatti	[Q015] - notifica da parte delle APP Immuni di contatto con un caso
[Q008] - rientro estero	

Per l'esecuzione del tampone a domicilio il Pediatra sceglie l'opzione che appare durante la prescrizione della DEMA. Gli operatori dell'Azienda prenoteranno l'esecuzione del test domiciliare.

Effettuata la DEMA, Il Pediatra Invia al paziente un SMS con i dati della prescrizione per prenotare l'esecuzione del tampone sul portale regionale: <https://prenotatampone.sanita.toscana.it>
Il genitore inserisce i dati richiesti e sceglie il luogo del tampone: la prenotazione è giornaliera.

C) CRITERI DI REFERTAZIONE

dei test molecolari:

- RILEVATO (o POSITIVO): positività al test RT-PCR su almeno un singolo gene target di SARS-CoV-2.
- NON RILEVATO (o NEGATIVO): negatività al test RT-PCR per tutti i geni target di SARS-CoV-2
- RILEVATO A BASSA CARICA (o POSITIVO A BASSA CARICA): ciclo soglia in RT-PCR ≥ 35
- INVALIDO/DA RIPETERE: risultato non interpretabile o campione non analizzabile

dei test antigenici

- RILEVATO (in alternativa POSITIVO)
- NON RILEVATO (in alternativa NEGATIVO)
- INVALIDO/DA RIPETERE: risultato non interpretabile o campione non analizzabile
- DA APPROFONDIRE (da utilizzare solo per i test antigenici rapidi di tipo chemio- immunofluorimetrico per i quali è necessaria la conferma della positività effettuata con l'analisi molecolare in reflex sullo stesso prelievo)

D) SITUAZIONI CLINICHE NON SOSPETTE COVID (trauma, impetigine, malattie infettive contumaciali, ...)

In questi casi non viene richiesto il Tampone e la riammissione avviene secondo la normativa vigente:

- Il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n°80 del 3/8/2020 prevede la riammissione "nei servizi educativi/scuole dell'infanzia" (nidi e scuole materne) con certificazione medica "dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni" (quindi rientro al 5° giorno);
- L'art.42 del DPR 1518/67 prevede la certificazione medica per la riammissione a scuola in caso di assenze superiori a 5 giorni (quindi rientro al 7° giorno);
- L'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Federazione Regionale degli Ordini dei Medici della Toscana – 8 gennaio 2015, prevede che per il calcolo dei giorni di assenza non sono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali, ma solo quelli a cavallo.

In caso di malattie Infettive contumaciali, per la riammissione a scuola si fa riferimento a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità N°26/1189 del 13/3/1998

E) GESTIONE DEI CONTATTI STRETTI (SOGGETTI IN QUARANTENA)

Per contatto stretto si intende il soggetto che ha avuto un contatto stretto con un soggetto positivo nelle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi del soggetto positivo o dalla data di esecuzione del tampone, se il soggetto positivo con cui è venuto in contatto era asintomatico).

I contatti stretti vengono classificati in base alla presenza di sintomatologia (sintomatici o asintomatici), se il contatto è avvenuto con un non convivente o con un convivente e se questo può isolarsi o no dal resto della famiglia.

Le suddette valutazioni vengono effettuate dal DdP in base alle informazioni acquisite all'atto del contact tracing, pertanto **per le date della fine di quarantena e per l'esecuzione dei tamponi per ridurre la quarantena, il Pediatra fa riferimento alle comunicazioni su SISPC, nella sezione Contatti.**

1) CONTATTO STRETTO CON POSITIVO NON CONVIVENTE (scuola, sport, etc..)

a) **se il contatto stretto è asintomatico** può rientrare a scuola, in alternativa:

- dopo un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, oppure
- con un test antigenico o molecolare negativo effettuato al 10° giorno della quarantena.

b) **Se il contatto stretto è (o diventa) sintomatico** deve effettuare un tampone all'insorgenza dei sintomi:

- se il tampone risulta positivo diventa un caso (vedi punto A2) e va in isolamento
- se il tampone è negativo rimane in quarantena e per rientrare a scuola è richiesto un test antigenico o molecolare negativo effettuato al 10° giorno.

2) CONTATTO STRETTO CON POSITIVO CONVIVENTE.

a) I contatti stretti di un convivente positivo sono riammessi in comunità con un tampone/test antigenico negativo effettuato al 10° giorno del periodo di quarantena*, calcolato

- dalla data dell'ultimo contatto con il convivente positivo, se questo è in grado di isolarsi (in altra abitazione o nella stessa, con valutazione del servizio di Igiene),
- dalla data in cui il convivente positivo si è negativizzato se NON è in grado di isolarsi.

b) Se il contatto stretto di positivo convivente è sintomatico, deve effettuare un tampone all'insorgenza dei sintomi:

- se il tampone risulta positivo diventa un caso (vedi punto A2) e va in isolamento,
- se il tampone è negativo, può rientrare a scuola con un test antigenico o molecolare negativo da effettuare comunque non prima del 10° giorno di quarantena.

3) **CONTATTO STRETTO CONVIVENTE O REGOLARMENTE IN CONTATTO CON UN SOGGETTO FRAGILE**, in questa situazione alla fine della quarantena si deve effettuare un tampone molecolare.

F) CONTATTI DI CONTATTI STRETTI: Non è prevista quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso positivo (ovvero quando non vi sia stato nessun contatto diretto con il soggetto positivo): i compagni di classe di un alunno in quarantena perché contatto stretto di un caso familiare non sono sottoposti ad alcuna restrizione; i fratelli (di qualsiasi età) di soggetto in quarantena perché contatto stretto con soggetto extrafamiliare (scuola, sport, casuale,) non sono sottoposti ad alcuna restrizione.

G) ESITO DI TAMPONE RILEVATO A BASSA CARICA (POSITIVO A BASSA CARICA)

Nel caso in cui l'esito del tampone sia "Rilevato a bassa carica (Positivo a bassa carica)", il servizio di Igiene Pubblica e Nutrizione dispone l'isolamento del soggetto, e provvede ad effettuare un tampone molecolare di conferma entro 24 ore dalla notifica del tampone "Positivo a bassa carica" sulla piattaforma SISPC. Sulla base dell'esito del tampone di conferma si identificano i seguenti scenari:

- a) **Negativo:** il caso "non è confermato" ed è disposta la fine dell'isolamento del soggetto;
- b) **Positivo:** si attivano le procedure previste per le positività;
- c) **Positivo a bassa carica:** Si ritiene caso positivo e si attivano le procedure previste per le positività.

* questa indicazione deriva dal combinato disposto della Delibera 1371 dell'ordinanza 92

H) CERTIFICAZIONE DEI SOGGETTI FRAGILI

Il Pediatra, su richiesta dei genitori può certificare la presenza di patologie croniche che possono essere a maggior rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID 19. A titolo di esempio:

- 1) bambini con immunodeficit primario o secondario (terapia immunosoppressiva), bambini con grave malattia del sistema respiratorio (ad es. fibrosi cistica, asma grave, M. Duchenne, etc.), bambini diabetici, con difetti della coagulazione (ad es. Deficit fattore V Leiden e simili, bambini con disturbi del neurosviluppo (Autismo, ADHD, Malattie neuromuscolari) e neurosensoriali (sordità)
- 2) bambini che convivono stabilmente con soggetti fragili.

Il Pediatra rilascia ai propri assistiti, se da loro richiesta, una attestazione sulla presenza di eventuali patologie, non formulando giudizi che competono alle commissioni medico-legali. La valutazione ai fini della fragilità dell'alunno dovrà essere eseguita dal Dipartimento di Prevenzione.

Da ricordare:

- effettuare il certificato e consegnarlo direttamente al genitore, inserendo la dizione: *“si rilascia al genitore, su sua richiesta, per gli usi consentiti dalla legge”*;
- non inserire prescrizioni particolari (es. non uso di mascherine o altro);
- la certificazione di patologie allergiche non rappresenta motivo per non effettuare gli accertamenti previsti in presenza di sintomi sospetti per COVID-19.

A) RIAMMISSIONE IN CASO DI SINTOMI SOSPETTI PER COVID

A qualsiasi età (dal nido alle superiori) e indipendentemente dall'entità della sintomatologia, il ritorno a scuola avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del Pediatra che è stato effettuato il percorso previsto e il tampone risulta negativo.

Fac Simile di attestato: Si attesta che ... nato il può essere riammesso in comunità, in quanto, come verificato sulla base della documentazione acquisita, è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali con il tampone risultato negativo.

In caso di rifiuto ad eseguire il tampone, non può essere rilasciata alcuna certificazione per la riammissione.

B) RIAMMISSIONE IN PRESENZA DI SINTOMI NON SOSPETTI PER COVID

Per questa tipologia di assenze è tuttora valida la norma in vigore in Toscana: non vengono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali dell'assenza. (Intesa Ufficio Scolastico Regionale e Ordini dei Medici – 8/01/2015).

- **Assenza inferiore o uguale a 3 giorni** (nido e scuola materna) **o a 5 giorni** (elementari, medie e superiori): per il ritorno in comunità, non è necessaria alcuna documentazione.
- **Assenza superiore a 3 giorni** per nido e scuola materna (quindi rientro al 5° giorno) **o a 5 giorni** per elementari, medie e superiori (quindi rientro al 7° giorno): per il ritorno in comunità **è necessario il certificato del medico curante**.

Fac Simile di certificato: Certifico che.... nato il ..., non presenta al momento segni clinici e/o sintomi riferibili a malattie infettive e contagiose e nel periodo di assenza non ha presentato e non sono stati riferiti sintomi sospetti Covid. Pertanto, il soggetto non presenta clinicamente e anamnesticamente condizioni che controindicano la frequenza in comunità.

C) RIAMMISSIONE DI SOGGETTI IN QUARANTENA (contatti stretti con soggetto positivo)

Va distinto se il contatto stretto è sintomatico o asintomatico e se è avvenuto con convivente o meno

1) riammissione di un soggetto asintomatico che ha avuto un contatto stretto con non convivente

La riammissione a scuola avviene al termine di quarantena di 14 giorni senza alcuna certificazione, esibendo la dichiarazione di quarantena rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione.

Oppure, la riammissione può avvenire dopo 10 giorni di quarantena, esibendo la dichiarazione di quarantena, accompagnata da un tampone antigenico o molecolare negativo effettuato al 10° giorno di quarantena.

2) riammissione di un soggetto sintomatico che ha avuto un contatto stretto con non convivente

La riammissione a scuola avviene dopo un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso, accompagnata da un tampone antigenico o molecolare con esito negativo, effettuato al 10° giorno di quarantena.

3) riammissione di un soggetto che ha avuto un contatto stretto con soggetto positivo convivente indipendentemente dal fatto che il contatto stretto sia asintomatico o sintomatico:

I contatti stretti di un convivente positivo sono riammessi in comunità con un tampone/test antigenico negativo da effettuarsi non prima del 10° giorno del periodo di quarantena, calcolato

- dalla data dell'ultimo contatto con il convivente positivo, se questo è in grado di isolarsi (in altra abitazione o nella stessa, con valutazione del servizio di Igiene),
- dalla data in cui il convivente positivo si è negativizzato, se NON è in grado di isolarsi.

D) RIAMMISSIONE DI SOGGETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE

i soggetti che continuano ad essere positivi al test molecolare, sono riammessi a scuola dopo 21 giorni dall'inizio della sintomatologia, e con assenza di sintomi da almeno 7 giorni, con attestato del Dipartimento di prevenzione che ne attesti la fine dell'isolamento*. Non è prevista alcuna certificazione da parte del Pediatra.

E) RIAMMISSIONE DI SOGGETTO DI ETÀ INFERIORE A 6 ANNI, ASSENTE PERCHÉ IN ATTESA DEL RISULTATO DEL TAMPONE DI UN CONVIVENTE

Il rientro a scuola avviene senza alcuna certificazione previa comunicazione preventiva dei genitori e dichiarazione degli stessi che il tampone del convivente è risultato negativo.

F) RIAMMISSIONE IN CASO DI MALATTIE INFETTIVE CONTUMACIALI

La riammissione a scuola avviene in base ai periodi contumaciali previsti dalla Circolare del Ministero della Sanità N°26/1189 del 13/3/1998.

G) ASSENZE PER VACANZE O PER PROBLEMI FAMILIARI

Se comunicate preventivamente non necessitano di alcuna certificazione per il rientro in comunità.

* la definizione di fine isolamento sarà a breve sostituita da "termine di contagiosità".